

L'INTERVENTO

La Svizzera investe Gli italiani lavorano

DI DANIELE MAGON*

La Svizzera è nota per la sua efficienza, anche e soprattutto in tema di grandi opere. Tra le ultime in ordine di tempo ne spicca una mastodontica: il secondo tunnel stradale del San Gottardo. Opera a cui il 57% del popolo elvetico disse sì in occasione del referendum del 28 febbraio 2016.

Un intervento di enorme portata, la cui realizzazione costerà 2,14 miliardi di franchi, che vedrà la luce fra otto anni. Una costruzione che si è resa necessaria per evitare l'interruzione del traffico stradale nord - sud. L'attuale galleria ha infatti oltre 40 anni di vita e dovrà essere risanata al più tardi entro il 2035, operazione che comporterà una chiusura totale di circa tre anni.

La linea del Gottardo rappresenterà uno dei principali collegamenti attraverso le Alpi e tra i corridoi ferroviari più importanti d'Europa per il traffico di passeggeri e di merci. Un'opera non secondaria per l'economia Italiana, che garantirà più velocità per l'esportazione e l'importazione e più sicurezza lungo le vie di transito, con un notevole impatto occupazionale per i nostri frontalieri, attuali e futuri. Terminati i lavori del secondo tubo, inizieranno le attività per la messa in sicurezza del vecchio tunnel, il risultato sarà un grande cantiere edile aperto per i prossimi dieci anni.

Un quadro che potremmo sintetizzare con uno slogan: una Svizzera che investe e un'Italia che lavora. Gli interventi, infatti, genereranno molti posti di lavoro.

E saranno numerose le imprese che dovranno avvalersi della manodopera dei nostri frontalieri, così tanto discussi ma la cui elevata professionalità è una delle ragioni che spiega la tanto decantata efficienza svizzera. Efficienza che, in questo e in altri cantieri, sempre di più parlerà italiano, nonostante gli attacchi gratuiti e pregiudiziali di forze politiche che - ingenuamente?



Daniele Magon

- non smettono di contestare chi tiene in vita la loro economia.

La sicurezza sarà un altro degli aspetti chiave dell'intera opera del Gottardo, in primis a tutela delle maestranze del cantiere e, quando i lavori saranno terminati, a beneficio di tutti coloro che successivamente vi transiteranno. Il secondo tubo, che correrà parallelo a quello attuale, sarà infatti collegato al cunicolo di sicurezza che già esiste con dei cunicoli trasversali pedonali e carrabili posizionati ogni 250 metri.

Altro aspetto non secondario riguarderà l'impatto ambientale, il progetto prevede il riutilizzo quasi totale della roccia scavata, stiamo parlando di 7,4 milioni di tonnellate di materiale, di cui 1,8 di tonnellate verranno riutilizzate direttamente come nuovo materiale di costruzione. Altre 1,9 tonnellate saranno utilizzate dall' USTRA per il rimodellamento del territorio e la copertura dell'autostrada ad Airolo. Ulteriori 3,5 di tonnellate serviranno per la rinaturazione della zona di acque basse del lago dei "Quattro Cantoni".

Ad Airolo e Goschenen sorgono due infocentri che offrono un'interessante presentazione del progetto e dei lavori di costruzione. L'opportunità per la visione d'insieme di un cantiere in cui eccellenze italiane e svizzere, fianco a fianco, lavoreranno negli anni a venire per rendere più fluida, e sicura, la comunicazione europea.

* Segretario Generale Cisl dei Laghi